

## Lo studio inglese

## Scoperte 198 mutazioni di Sars-CoV-2 «Sta cambiando per adattarsi all'uomo»

**L'**evoluzione di Sars-CoV-2 nelle diverse parti del mondo è caratterizzata da alti livelli di omoplasia, si starebbe cioè adattando all'uomo. Sono queste alcune delle conclusioni di uno studio che è stato pubblicato sulla rivista *Infection, Genetics and Evolution* da un gruppo di ricercatori guidato da Francois Belloux, dell'Istituto di Genetica dell'University College di Londra. I ricercatori hanno analizzato 7.666 sequenze di Sars-CoV-2 provenienti da numerosi Paesi di varie aree geografiche e hanno osservato almeno 198 mutazioni emerse in modo indipendente in diverse zone del mondo. «La ricerca — spiega Guido Silvestri, virologo della Emory University di Atlanta — indica che l'evoluzione di Sars-CoV-2 nel mondo è caratterizzata da alti livelli di omoplasia, il fenomeno per cui un virus muta in diverse aree geografiche in modo indipendentemente simile» e senza avere un progenitore comune. «La presenza di omoplasia così marcata (è stata trovata anche in Islanda, dove in tutto ci sono stati 1.800 casi e 10 morti) e in così breve tempo» è la prova di un adattamento del virus all'uomo. Il lavoro ridata anche la comparsa del virus: per gli autori l'origine è da far risalire «tra il 6 ottobre e l'11 dicembre 2019».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

**I siti** specifici su cui si sono concentrate le mutazioni: uno è la proteina spike, quella che il virus usa per agganciarsi alle cellule umane

